

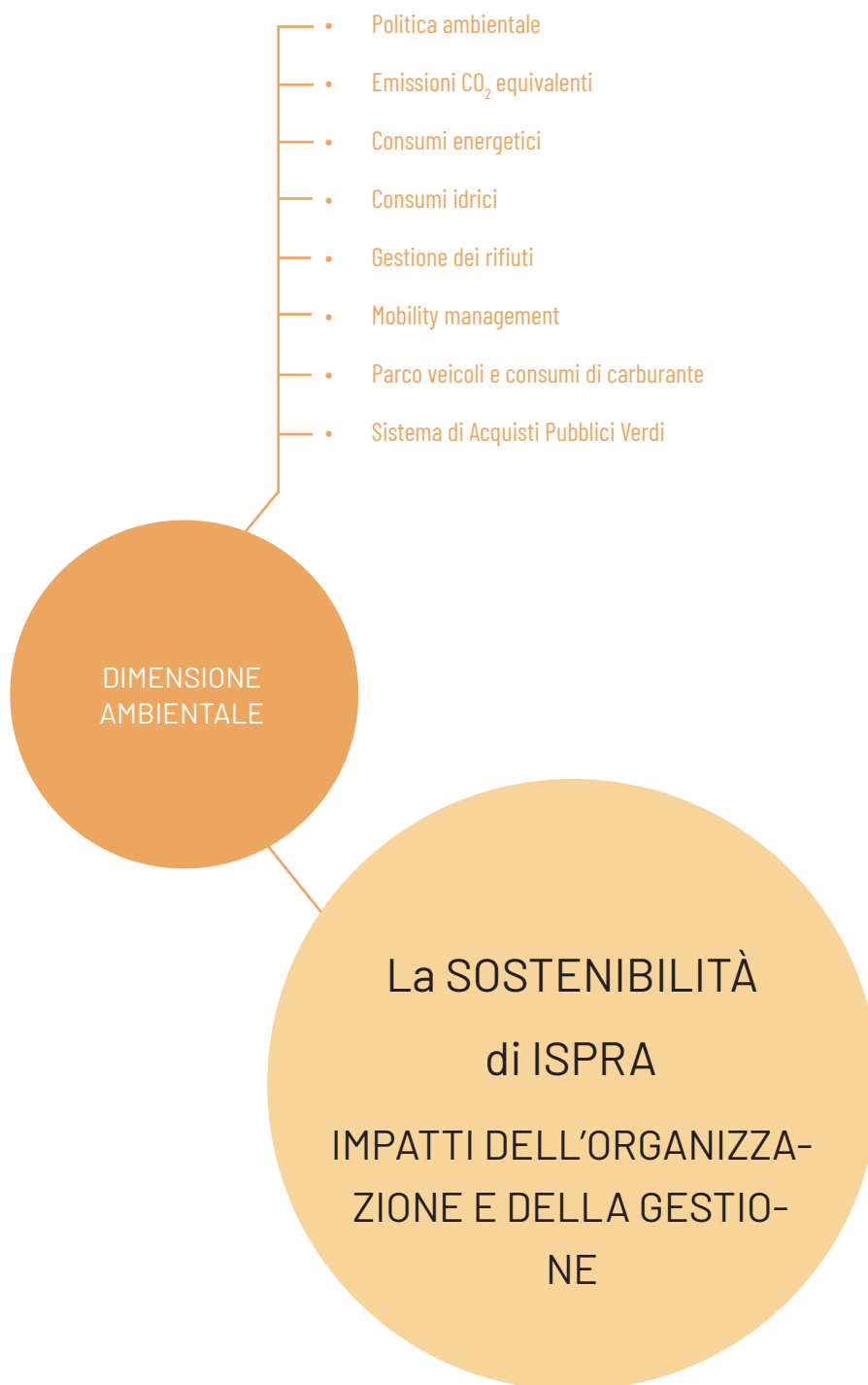
LA SOSTENIBILITÀ di ISPRA

DIMENSIONE AMBIENTALE



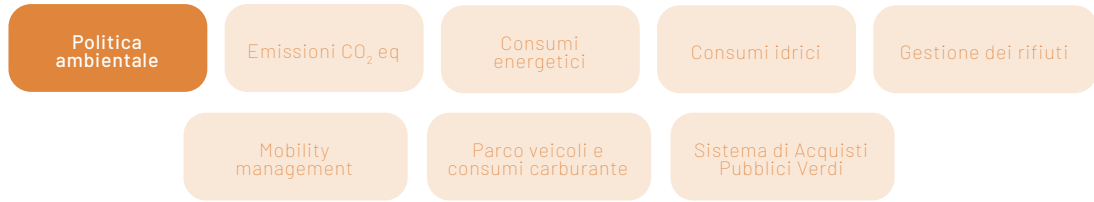


L'Istituto agisce con un approccio integrato. Per ridurre gli impatti ambientali della propria organizzazione opera su diverse leve, dalle infrastrutture alle risorse strumentali e ai servizi, ma anche sui comportamenti del proprio personale. Basa la programmazione degli interventi su analisi e diagnosi e con un'apposita *governance*.





Dimensione ambientale



POLITICA AMBIENTALE

La sostenibilità ambientale richiede siano adottate all'interno dell'Istituto stesso, politiche volte a limitare l'impatto delle attività sull'ambiente e al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. Al fine di rafforzare la *governance* della sostenibilità dell'Istituto, è stato istituito un gruppo di lavoro che ha elaborato la politica ambientale di ISPRA relativa in questa prima fase di avvio alle due sedi romane di Via Brancati 48 e Brancati 60 e ha predisposto una prima approfondita diagnosi energetica della sede di via Brancati 48 al fine di definire un percorso di miglioramento delle prestazioni e la conseguente riduzione dei consumi e degli impatti diretti delle attività della sede.

Tabella 1 – Statement, misure e impegni per il rafforzamento della politica ambientale

L'ISPRA si occupa di ricerca, controllo, monitoraggio, consulenza tecnico-scientifica, informazione, educazione e formazione in materia ambientale; ricopre inoltre il ruolo di raccordo del SNPA di cui fanno parte le ARPA e le APPA.

La protezione dell'ambiente è dunque insita nella mission di Istituto; infatti, ISPRA svolge la sua attività, dai controlli su tutto il territorio nazionale, incluso il mare, alla ricerca finalizzata all'innovazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

La Direzione di ISPRA ha quindi deciso di impegnarsi a contenere gli impatti generati dalle proprie attività e di adottare un approccio teso al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, iniziando dalla sede romana di Via Brancati 48 e di estenderlo progressivamente anche alle altre sedi. In particolare, si impegna a:

- rispettare tutte le norme di legge e i regolamenti in materia di ambiente applicabili sia alle attività svolte, sia alla gestione degli edifici;
- adottare misure per prevenire l'inquinamento e conseguire un uso più efficiente delle risorse naturali e dei materiali, quali energia, acqua, carta;
- adottare misure per ridurre le emissioni di CO₂, derivanti principalmente dalla gestione degli edifici e dai mezzi di trasporto;
- promuovere la riduzione della produzione di rifiuti favorendone, ove possibile, il riciclo e il riuso e ottimizzando la raccolta differenziata;
- inserire il maggior numero di criteri ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi e nell'organizzazione di eventi;
- incoraggiare un comportamento sostenibile da parte dei dipendenti, dei collaboratori e dei fornitori attraverso azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione.



EMISSIONI CO₂ EQUIVALENTI

Le emissioni di CO₂ equivalenti (sede di Via Brancati 48) sono riportate nella seguente Tabella.

Tabella 2 – Emissioni di CO₂ equivalenti (sede di Via Brancati 48)

	2022	2021	2020	2019	2018
Totale tonnellate CO ₂ emesse di cui:	487,06	522,24	571,17	672,15	765,83
da energia elettrica	456,96	494,62	551,14	634,01	721,74
da veicoli	30,10	27,62	20,03	38,14	35,09

Note: Metodologia ISPRA con aggiustamento ENEA per rete domestica

Sempre per quanto riguarda le emissioni in atmosfera di CO₂, il valore totale di emissioni di CO₂ per anno e il valore medio di emissioni a chilometro, sono indicati nella Tabella seguente.

Tabella 3 – Emissione di CO₂ derivanti dal consumo di carburante per anno

	2022	2021	2020	2019	2018
Tonnellate di CO ₂ emesse	30,10	27,62	20,03	38,14	35,09
g di CO ₂ eq/km	147,10	151,1	155,35	156,27	170,9

Note: tra il 2020 e il 2018 erano esclusi i laboratori mobili



CONSUMI ENERGETICI

Nel 2022 si è registrato un importante aumento dei costi sostenuti per l'energia elettrica, in controtendenza rispetto alla progressiva riduzione osservata nel periodo 2018-2021. Nel 2022, infatti, i costi sostenuti sono stati di 1.032.501 euro, un aumento dell'83% rispetto al 2021. Questo incremento è stato dovuto prevalentemente ai nuovi contratti energetici sottoscritti, in convenzione Consip, a partire da luglio 2022, con prezzi dell'energia variabili e vincolati al valore del PUN (Prezzo Unico Nazionale) mensile. Ciò ha determinato un importante aumento del costo della componente energia per tutto il secondo semestre del 2022, passando da un prezzo unitario medio dell'energia di 0,053 euro/kWh (prezzo bloccato nei vecchi contratti sottoscritti a luglio 2019 e cessati a giugno 2022) ad un prezzo unitario medio di 0,37 euro/kWh nei mesi da luglio a dicembre 2022. Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, nel 2022 si è registrato un leggero aumento, +2,8% rispetto al 2021, ma si resta su livelli ancora inferiori rispetto al periodo pre-Covid, - 17% rispetto al 2019.

Tabella 4 – Spesa elettrica per sede – valori in euro

	2022	2021	2020	2019	2018
Sedi Roma (A)	827.228	468.796	581.552	655.051	705.638
Sede Ozzano	129.525	55.713	73.466	85.619	90.095
Sedi Veneto (B)	38.342	20.129	21.059	15.830	16.135
Sedi Sicilia (C)	37.405	20.191	25.054	32.794	27.980

Note: (A) Brancati 48 – 60 e Gassman; (B) include le sedi a Venezia, Padova e Chioggia; (C) Palermo e Milazzo. Dati rilevati dalle fatture

L'Istituto ha svolto l'attività di Diagnosi Energetica per l'edificio di Via Brancati 48 a Roma per valutare la fattibilità di eventuali interventi di efficientamento. L'attività generale di

diagnosi energetica ha la seguente programmazione: la diagnosi della sede di Via Brancati 48 è stata completata nel 2021; il completamento della diagnosi della sede di Via Brancati 60 è invece previsto a fine 2023; quelle delle sedi periferiche significative sono in programma dal 2024. Inoltre, è previsto il proseguimento dell'attività di controllo puntuale dei contratti di fornitura per conseguire risparmi di spesa, seppure di piccola entità.

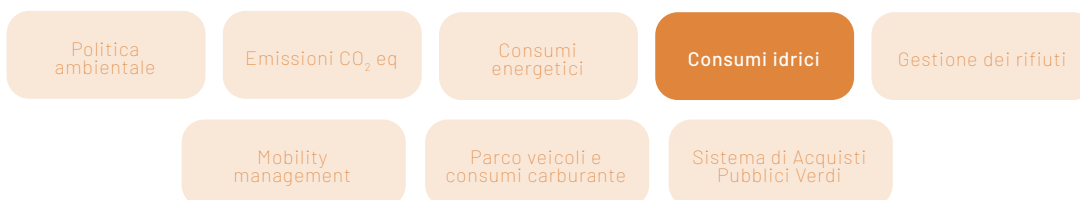
A partire dal 2019 si è compiuto il percorso formativo che ha consentito di acquisire la certificazione EGE, Esperto in Gestione dell'Energia, da parte di n. 4 dipendenti ISPRA e redigere la diagnosi energetica della sede ISPRA di Ozzano. La certificazione ottenuta ha permesso inoltre di svolgere incarichi di diagnosi energetica per aziende esterne, in particolare n.6 impianti certificati EMAS. Nel 2020, nel 2021 e nel 2022 è stata confermata la certificazione EGE con dichiarazione per mantenimento di specifica attività svolta da parte dei 4 Esperti.

Nel 2022 è stato aggiudicato in via definitiva il servizio di gestione della mensa per il quale il fornitore garantisce il recupero delle eccedenze alimentari, che vengono cedute ad una Onlus. Inoltre, nella mensa viene applicata una politica 'Plastic Free', che prevede la distribuzione delle bevande tramite dispenser e l'utilizzo di bicchieri realizzati in materiale compostabile. In coincidenza con l'inizio della nuova gestione della mensa, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria di riqualificazione, efficientamento, comfort acustico. I materiali installati, controsoffitto fonoassorbente, pannelli modulari colorati fonoassorbenti, pavimentazioni sono certificati come prodotti da materiale riciclato, recuperabili e riciclabili. Progetti di efficientamento previsti:

- 1) Studio di fattibilità e realizzazione di impianto fotovoltaico: redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione di due impianti fotovoltaici sulle coperture delle sedi di Via Brancati 48 e 60 rispettivamente di 37 kW e 26 kW, che consentono di produrre circa 76 MWh anno di energia green, con importanti benefici economici ed ambientali.
- 2) Studio di fattibilità sala CED di soluzioni energeticamente più efficienti per dissipare il calore sviluppato dai locali server dell'Istituto che attualmente assorbono mediamente circa 150 kW di potenza, con importanti costi energetici ed ambientali. Il progetto analizza possibili soluzioni di ottimizzazione del sistema di raffreddamento e recupero del calore dissipato dall'infrastruttura IT.
- 3) Progetto per l'installazione di 4 colonnine di ricarica per auto elettriche all'interno del parcheggio della sede di Via Brancati 48. Le colonnine, ciascuna della potenza di 22 kW con due punti di ricarica, consentiranno ai dipendenti dell'Istituto di ricaricare fino a 8 auto elettriche contemporaneamente. Il progetto si colloca all'interno delle iniziative adottate dall'ISPRA in materia di sostenibilità ambientale e mobilità sostenibile.

Tabella 5 – Consumi elettrici per sede – valori in kWh					
	2022	2021	2020	2019	2018
Sedi Roma (A)	2.559.304	2.560.457	2.702.792	3.149.425	3.426.112
Sede Ozzano	361.159	304.112	384.662	469.230	487.506
Sedi Veneto (B)	143.771	107.495	94.758	108.580	107.290
Sedi Sicilia (C)	105.838	82.606	81.325	114.315	112.323

Note: (A) Brancati 48 - 60 e Gassman; (B) include le sedi a Venezia, Padova e Chioggia; (C) Palermo e Milazzo



CONSUMI IDRICI

I dati relativi alla spesa idrica sulle diverse sedi dell'Istituto sono indicativi in quanto oscillanti per maggiori consumi derivanti da perdite del sistema idrico o consumi fatturati su stima e poi conguagliati negli anni successivi.

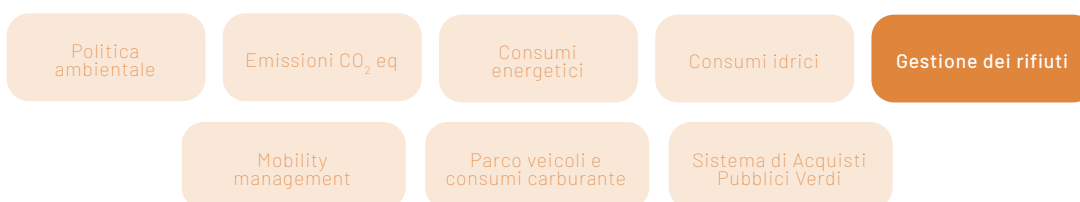
	2022	2021	2020	2019	2018
Sedi Roma (A)	22.249,03	20.796,36	51.223,91	88.800,25	82.825,44
Sede Ozzano	6.114,46	1.526,46	5.487,48	22.975,75	8.741,75
Sedi Veneto (B)	2.404,58	1.003,96	1.441,28	987,62	738,36
Sedi Sicilia (C)	358,03	472,80	39,13	569,74	404,16

Note: (A) Brancati 48 - 60 e Gassman; (B) include la sede di Chioggia; (C) Palermo e Milazzo

Si rappresenta che, per i consumi idrici di Roma, nell'esercizio finanziario 2020 è stata emessa una nota di credito di 22.354,18 euro, nell'esercizio finanziario 2021 è stata emessa una nota di credito di 36.969,28 euro e nell'esercizio finanziario 2022 è stata emessa una nota di credito di 35.635,47 euro.

	2022	2021	2020	2019	2018
Sedi Roma (A)(*)	8.842	8.322	12.229	n.d.	n.d.
Sede Ozzano	982	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sedi Veneto (B)	6.072	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sedi Sicilia (C)	247	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Note: (A) Brancati 48 - 60 e Gassman; (B) include le sedi a Venezia, Padova e Chioggia; (C) Palermo e Milazzo. (*) Dati stimati sulla base delle informazioni contenute nelle fatture.



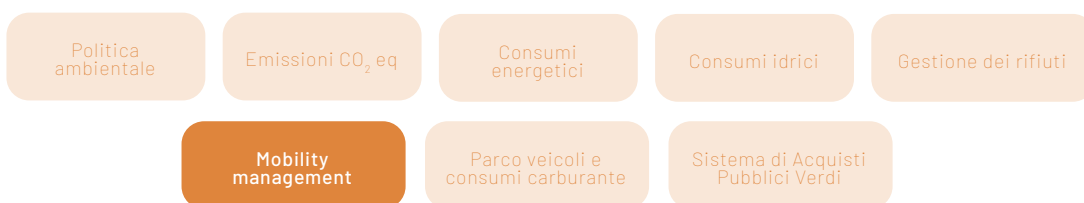
GESTIONE DEI RIFIUTI

Nonostante le attività di razionalizzazione degli spazi di lavoro, nel 2021 la produzione e lo smaltimento di rifiuti è diminuita, proseguendo il *trend* dell'anno precedente generato dalla contrazione delle presenze per la pandemia da COVID-19, rispetto alla crescita straordinaria avuta nel 2018 e nel 2019.

Tabella 8 – Rifiuti prodotti per modalità di smaltimento – valori in tonnellate					
	2022	2021	2020	2019	2018
(A) Recupero	80,4	11,5	23,4	45,5	39,7
(B) Smaltimento in discarica	1,5	2,2	3,4	4,5	2,0
(A+B) totale rifiuti prodotti	81,9	13,7	26,8	50,0	41,7

Note: i dati si riferiscono esclusivamente ai rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti nelle sedi di ISPRA di Roma e smaltiti con società terze, non includono i rifiuti solidi urbani.

Oltre l'80% dei rifiuti pericolosi e non prodotti nelle diverse sedi ISPRA sono avviati a recupero, mentre la parte rimanente conferita in discarica.



MOBILITY MANAGEMENT

In ISPRA, l'organizzazione, la gestione e la promozione della realizzazione di interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare privato nelle aree urbane e metropolitane, causato dagli spostamenti sistematici casa-lavoro o casa-scuola del personale, sono affidate ad un *mobility manager*. Interventi che hanno la finalità di far spostare le persone mitigando gli effetti negativi con la riduzione degli impatti ambientali, della congestione e gli effetti di esclusione sociale, tenendo in considerazione il contesto urbano e l'accessibilità della sede e le provenienze dei dipendenti.

Oltre il 90% dei dipendenti di ISPRA, ossia circa 1.000 persone, lavora presso le sedi di Roma, situate nella zona EUR. Nelle giornate lavorative del 2022 in cui non sono in *smart working* circa il 22% (18% nel 2021) delle persone che lavorano nelle sedi dell'EUR per il tragitto casa-lavoro utilizza servizi di trasporto pubblico, bici e piedi. Dal Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) ISPRA 2023 (dati indagine 2022) risultano le caratteristiche di spostamento casa-lavoro: modalità, distanze percorse e tempo impiegato, sicurezza.

Tabella 9 – Spostamenti del personale per modalità di trasporto					
	2022	2021	2020	2019	2018
Auto privata come conducente	72%	75%	n.d.	n.d.	n.d.
Moto	5%	4%	n.d.	n.d.	n.d.
Auto privata/moto come passeggero	3%	2%	n.d.	n.d.	n.d.
Trasporto pubblico anche combinato con altri mezzi	16%	12%	n.d.	n.d.	n.d.
Mobilità dolce (piedi, bici, monopattino)	4%	6%	n.d.	n.d.	n.d.
Sharing	0%	0%	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE	100%	100%	n.d.	n.d.	n.d.

La tendenza è di una graduale ripresa del trasporto pubblico, dal 12% al 16% di stabilità del trasporto attivo a piedi e in bicicletta. La distanza media percorsa in andata dello spostamento è superiore ai 25 km per il 59% dei dipendenti.

Tabella 10 – Tempo dello spostamento casa-lavoro		
Tempo dello spostamento casa-lavoro	Campione	2022
Meno di mezz'ora	32	12%
tra mezz'ora e 1 ora	61	24%
tra 1 ora e 2 ore	100	39%
tra 2 ore e 4 ore	56	22%
oltre 4 ore	568	3%

Il tempo impiegato quotidianamente per lo spostamento casa-lavoro è superiore a 1 ora per il 62% del personale, a 2 ore per il 25% dei dipendenti. 4 giorni/anno spesi per uno spostamento quotidiano di 45 minuti, 8 giorni per uno spostamento di 90 minuti, 16 giorni/anno per uno spostamento di 180 minuti, escludendo i giorni in *smart working*.

L'Istituto ha adottato il Piano di mobilità e degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) che include le risorse assegnate e la stima dei benefici di misure e istanze. Nel 2022, inoltre, ha supportato le scelte di mobilità sostenibile con le seguenti misure:

- un incentivo per i dipendenti – voucher – a scelte di mobilità casa-lavoro sostenibili, a piedi, in bici, con il trasporto pubblico, il ride sharing, il mezzo elettrico, mediante **app di gamification** (MUV);
- un servizio di mobilità di prossimità - **navetta aziendale** utilizzato dal 16% del personale 70 utenti/giorno;
- un sistema di parcheggio in **area** di pertinenza per le **biciclette**, utilizzabile dai dipendenti e dal pubblico, uno spogliatoio con doccia e accessibilità agli uffici di bici pieghevoli;
- una **Guida** "La sicurezza del ciclista urbano: una responsabilità condivisa. Suggerimenti per la sicurezza attiva, norme e leggi.";
- un punto di **ricarica per e-bike** nel parcheggio per le biciclette delle sedi di via Brancati;
- un **accordo per il car-sharing** con l'Agenzia Roma Mobilità;
- **flessibilità in ingresso** per il personale tecnologo-ricercatore e fino alle 10.00 per il restante personale;
- **campagne di sensibilizzazione**, come il *Bike2Work Day*, la *European Mobility Week*, "M'illumino di meno", nonché workshop, convegni e iniziative di formazione;
- attività di *mobility management* in **rete con i mobility manager di Roma** e dell'**SNPA**;
- **travel management**: il regolamento delle missioni di lavoro, prescrive l'utilizzo prioritario del trasporto ferroviario rispetto a quello aereo. L'amministrazione ha nominato il Travel Manager che ha attivato accordi con i gestori dei servizi ferroviari;
- misure organizzative come il **telelavoro** (4% dei dipendenti) e lo **smart working**: (50% dei dipendenti sulla base di programmazione per una media 11 giorni al mese, 2 giorni a settimana).

Tenendo conto della modalità di lavoro da remoto, in un anno sono stati fruiti in media 112 giorni, riducendo la domanda di mobilità. Il beneficio ambientale prodotto è di una riduzione delle percorrenze casa-lavoro in automobile stimata di 15.790 km circa e una riduzione annuale delle emissioni pari a 287.964 kg CO₂ circa, 568 kg di NO_x circa 52 kg di PM10 circa (stima basata su un campione pari a 563 dipendenti). La riduzione di corrisponde ad una riduzione annuale prodotta da circa 14.000 alberi, ovvero 25 alberi per dipendente. Per quanto riguarda il **parco veicoli**, l'Istituto prosegue la razionalizzazione e il rinnovamento dei mezzi includendo l'acquisizione di un autoveicolo elettrico in sostituzione di uno diesel.

PER SAPERNE DI PIÙ

<https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/mobilita-sostenibile/pscl>



PARCO VEICOLI E CONSUMI DI CARBURANTE

Le sedi ISPRA di Roma, comprendenti i due siti di Via Brancati, 48 e 60 ed i laboratori di Castel Romano, hanno a disposizione per necessità di servizio un parco veicoli composto da mezzi adibiti al trasporto di persone ed altri veicoli utilizzati per esigenze di servizio, tra cui tre laboratori mobili.

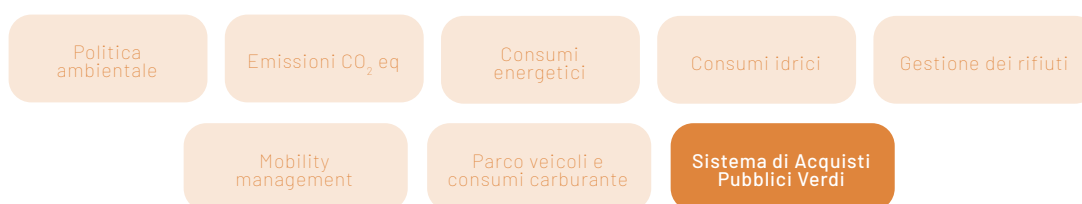
Tabella 11 - Parco veicoli per funzione					
	2022	2021	2020	2019	2018
Trasporto di persone	11	12	n.d.	n.d.	n.d.
Trasporto di servizio di cui:	8	8	n.d.	n.d.	n.d.
Autocarri	4	4	n.d.	n.d.	n.d.
Laboratori mobili	4	3	n.d.	n.d.	n.d.
	19	19	n.d.	n.d.	n.d.

Una parte dei veicoli è alimentata a benzina, un'altra parte a gasolio, alcune vetture sono dotate di un motore ibrido benzina-elettrico ed una vettura è completamente elettrica.

Tabella 12 - Vetture ISPRA per tipologia				
Vetture	Immatricolazione	Direttiva Antinquinamento	Cilindrata c/c	Alimentazione
Trasporto di persone				
TOYOTA C-HR	apr-21	EURO 6 D	1798	Benzina
SMART For-Four	gen-21	ELETTRICA	0	Elettrica
TOYOTA Yaris	ott-20	EURO 6 D	1490	Benzina
FIAT PANDA	giu-19	EURO 6 D	875	Benzina
FIAT PANDA	giu-19	EURO 6 D	875	Benzina
FIAT PANDA	giu-19	EURO 6 D	875	Benzina
AUDI A3	ott-22	EURO 6 D	1498	Benzina
KANGOO	dic-05	EURO 3	1870	Gasolio
TOYOTA	nov-04	EURO 3	2982	Gasolio
TOYOTA	nov-04	EURO 3	2982	Gasolio
FREELANDER	mag-04	EURO 3	1951	Gasolio
Autocarri				
DACIA DOKKER 5	feb-15	EURO 5 B	1461	Gasolio
DACIA DOKKER 2	ott-14	EURO 5 B	1461	Gasolio
RENAULT MASTER	ott-14	EURO 5 B	2299	Gasolio
MITSUBISHI	feb-05	EURO 3	2477	Gasolio
Auto ad uso speciale				
LAB. MOBILE	dic-06	EURO 4	2287	Gasolio
LAB. MOBILE	dic-06	EURO 3	2800	Gasolio
LAB. MOBILE	dic-04	EURO 3	2685	Gasolio
LAB. MOBILE	apr-02	EURO 3	2402	Gasolio

L'età media del parco veicolare è di 10,8 anni: poco meno del 52% dei veicoli ha più di 10 anni, mentre più del 30% circa dei veicoli è stato immatricolato da meno di 3 anni. Analizzando, con maggior dettaglio, la situazione del 2022, i veicoli ISPRA hanno percorso, in tale anno, un totale di 204.611 km. La maggior parte dei chilometri percorsi va attribuita alle autovetture (57%), a seguire i chilometri percorsi dagli autocarri (40%) e i laboratori mobili (3%). Il consumo totale di carburante, nel 2022, è stato pari a 15.594 litri, suddiviso tra benzina e gasolio, così come specificato nella seguente Tabella.

	2022	2021	2020	2019	2018
Benzina	5.970	5.953	n.d.	n.d.	n.d.
Gasolio	9.624	8.333	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	15.594	14.286	n.d.	n.d.	n.d.



SISTEMA DI ACQUISTI PUBBLICI VERDI

ISPRA come amministrazione pubblica ottempera all'obbligo normativo previsto dal Codice Appalti relativamente all'applicazione dei decreti contenenti i Criteri Ambientali Minimi (CAM) in vigore per le categorie merceologiche oggetto delle proprie procedure di appalto (Acquisti Verdi o anche *Green Public Procurement*, GPP). Nelle procedure di acquisto di beni e servizi per i quali non sono stati emanati CAM, sono stati comunque inseriti da ISPRA, in qualità di stazione appaltante, criteri di sostenibilità ambientale.

I dati dell'ultimo quadriennio sono riportati nella Tabella seguente.

Procedure di appalto oggetto di CAM	2022		2021		2020		2019		2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
	2	2,25	4	5,63	20	12	16	15,69	40	23,67

Note: il dato non include le procedure realizzate in autonomia negoziale dalle strutture organizzative dell'Istituto, diverse da quella preposta esclusivamente allo svolgimento delle procedure di appalto.

Nel 2022, il numero di CAM è riferito ad una procedura "soprasoglia" comunitaria suddivisa in lotti di cui 1 presenta 2 CAM. È utile precisare che la maggior parte delle procedure sono svolte sul MePA e che Consip promuove ed integra nei propri bandi misure a supporto della sostenibilità ambientale, anche laddove l'acquisto non richieda necessariamente l'applicazione dei CAM.

Nel 2022 le procedure svolte su MePA sono state circa il 67,42% del totale delle procedure svolte, pari a 89.

PRINCIPALI METRICHE QUANTITATIVE

Tabella 1 - Statement, misure e impegni per il rafforzamento della politica ambientale	4
Tabella 2 - Emissioni di CO ₂ equivalenti (sede di Via Brancati 48)	5
Tabella 3 - Emissione di CO ₂ derivanti dal consumo di carburante per anno	5
Tabella 4 - Spesa elettrica per sede - valori in euro	5
Tabella 5 - Consumi elettrici per sede - valori in kWh	6
Tabella 6 - Spesa per consumi idrici - valori in euro	7
Tabella 7 - Consumi idrici per sede - valori in metri cubi	7
Tabella 8 - Rifiuti prodotti per modalità di smaltimento - valori in tonnellate	8
Tabella 9 - Spostamenti del personale per modalità di trasporto	8
Tabella 10 - Tempo dello spostamento casa-lavoro	9
Tabella 11 - Parco veicoli per funzione	10
Tabella 12 - Vetture ISPRA per tipologia	10
Tabella 13 - Consumi di carburante per tipologia di combustibile - valori in litri	11
Tabella 14 - Applicazione dei CAM nelle procedure di appalto	11

Bilancio di sostenibilità 2023

A cura della Direzione Generale

Coordinamento tecnico attività e testi - Tiziana Cianflone - Struttura di missione per l'Innovazione organizzativa (DG-ORG) - bilanciadisostenibilita@isprambiente.it

Per la redazione del Bilancio di sostenibilità sono state coinvolte tutte le strutture organizzative dell'ISPRA a cui va un particolare ringraziamento. Specifiche sui contributi sono riportate nella sezione "Strategie di rendicontazione: il nostro approccio come EPR"

Le attività descritte in questo bilancio si riferiscono all'anno 2022.

Fonti dati e informazioni

Dimensione ambientale

AGP - Dipartimento del personale e degli affari generali, in raccordo con

VAL - Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale

Energy manager

Mobility manager

Travel manager

Le attività descritte in questo bilancio si riferiscono all'anno 2022.

Informazioni legali

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), insieme alle 21 Agenzie regionali (ARPA) e delle province autonome (APPA) per la protezione dell'ambiente, a partire dal 14 gennaio 2017 fa parte del Sistema nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), istituito con la legge 28 giugno 2016, n.132.

Le persone che agiscono per conto dell'Istituto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo rapporto.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma www.isprambiente.gov.it

Documenti Tecnici 2023

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Grafica realizzata dall'Area comunicazione (DG-COM) - Antonella Monterisi

Pubblicazione: ottobre 2023

ISBN: 978-88-448-1191-4